

trono da cui testè è rotolato un cadavere regale!

Chi punirà gli assassini? L'Europa? L'Europa non ha un Areopago. Chi? Forse Pietro Karageorgevich, il novello re? No. Egli dirà che punirà. Poi, col l'aiuto dei soliti compiacenti ministri che cavillano sulle leggi, dirà o farà dire che gli assassini veri del re e della regina nessuno ha potuto scoprirli, per quanto si sia cercato.....

Il ministro compiacente farà un bel discorso con qualche citazione latina, declamando che la Serbia si incammina sulle floride vie dell'avvenire..... E la Camera applaudirà..... Quell'applauso sarà l'eco delle solenni esequie degli Obrenovich.

Nel nascondiglio ove il re e la regina vennero uccisi, si laveranno le macchie sanguigne: quel nascondiglio verrà murato, forse.

Ma nessuno saprà mai in quale capo è la molecola cerebrale che mosse le altre a ordire la trama. E io che scrivo non avrò mai nelle mie tasche la somma corrispondente all'oro che sarà stato disseminato perchè il delitto fosse consumato a dovere.

Argow.

CORRIAM!.....

*Non dir, non dir! Ogni consiglio è vano,
Contro forza d'amor ragion non vale:
E chi s'attenta opporsi ad esso, insano
A rovina precipita fatale,*

*Come colui, che in gonfio ed ampio fiume
Caduto, folle, guadagnar la sponda
Lottando disperato si presume
Contro il cieco furor dell'irruente onda.*

*Non resistiamo ad essi stolti e folli!
Stringiti a me; sul cor, che m'arde e freme,
Posa la bionda testa; le tue molli
Rosee labbra alle mie confondi; e insieme*

*Abbandonati al suo potere immenso
Corriam, spento tra i baci e le carezze
Della vita mortal ogni altro senso,
In un delirio di soavi ebbrezze.*

*Sempre avvinti così corriam, corriamo
Sempre felici al mar dell'avvenir:
E via nel mar d'eternità fuggiamo
Sciolti d'amor coll'ultimo sospir.*

CAIO STRALE.

La Sentenza Arbitrale nella Vertenza del Politeama Garibaldi

Crediamo far cosa utile e interessante per i nostri lettori pubblicando il dispositivo della sentenza proferita il 7 giugno corr. dal Collegio Arbitrale, composto dei sigg. Ing. Giuseppe Bistolfi, Avv. Ernesto Galante e Avv. Gio. Batta Cereseto, nella nota vertenza tra il Municipio di Acqui e il sig. Zanoletti Francesco, oggi defunto.

Il sig. Zanoletti chiedeva venisse il Comune dichiarato in mora e inadempiente al contratto 16 aprile 1896, dichiarandosi di conseguenza sciolto il contratto per colpa del Comune ed obbligato lo stesso a riprendersi il terreno con tutte le costruzioni ivi esistenti, lavori

fatti, mobili ed immobili, con rimborso di spese, rifusione di danni etc.

Il Municipio d'Acqui a sua volta chiedeva fosse dichiarato il signor Zanoletti tenuto ad intraprendere la costruzione del porticato in conformità del progetto Ivaldi entro breve termine prefiggendo, nonché alla immediata distruzione delle costruzioni arbitrarie da lui erette nella zona intermedia fra il Teatro e la strada provinciale; tenuto lo stesso ad ultimare alcuni lavori nell'interno del Teatro; dato atto che il Comune non dissentiva di corrispondere allo Zanoletti una congrua indennità, oltre a conclusioni speciali circa la pretesa comproprietà sulle aree di accesso e pel caso di inadempimento degli obblighi predetti.

Ecco pertanto il dispositivo della decisione degli arbitri.

« 1. Dichiarano tenuto il signor Zanoletti ad intraprendere la costruzione del porticato in conformità del piano dell'ing. Ivaldi per tutta la fronte dell'area Zanoletti verso la strada, compresa l'area già Orsi, ed a coordinare la parte già edificata colla nuova costruzione: salva sempre l'osservanza dei regolamenti edilizi quanto alla presentazione del piano di esecuzione.

« Dichiarano contemporaneamente tenuto il Comune di Acqui a corrispondere al sig. Francesco Zanoletti per le cause di cui nei premessi motivi le seguenti indennità pagabili ad opera compiuta, cioè:

a) Lire tredicimila per compenso delle maggiori opere da eseguirsi nella costruzione immediata del porticato fino al pavimento del piano soprastante al porticato stesso;

b) Lire tre mila per compenso delle maggiori opere da eseguirsi nella parte superiore al porticato, nel termine stabilito della convenzione 16 aprile 1896 rogato Baccalarario.

2. Prefiggono al sig. Zanoletti il termine di mesi sei dalla notificazione della presente sentenza per dare principio alla costruzione del porticato fino al pavimento soprastante ai portici, e altro termine di successivi mesi dodici, ossia di mesi diciotto dalla notificazione predetta per la completa ultimazione del porticato; il tutto in via perentoria.

« Autorizzano il Comune, dopo infruttuosamente trascorso anche uno solo dei detti due termini, a sostituirsi, senza duopo di atti giudiziari, al sig. Zanoletti e ad eseguire la costruzione del porticato stesso fino al pavimento, a rischio del sig. Zanoletti che dovrà rimborsare al Comune l'importo totale delle spese, sotto deduzione ben inteso dell'indennità di cui alla lettera a del numero precedente.

3. Dichiarano tenuto il sig. Zanoletti ad eseguire nel teatro le opere seguenti:

a) Nel loggione ultimare il pavimento del corridoio nonché le pareti del soffitto dello stesso corridoio e dei palchi con intonaco e coloritura; colorire il volto della sala e i serramenti d'ingresso;

b) Nell'atrio ricostruire in modo conveniente il pavimento attuale nella parte costituita di semplice ammattonato;

c) Nella platea ricostruire in modo conveniente il pavimento del corridoio

di accesso alle sedie chiuse ora formato pur esso di solo ammattonato; e aggiungere un secondo calorifero presso l'entrata della sala onde completare il riscaldamento.

« Prefiggono al sig. Zanoletti il termine di sei mesi dalla notificazione della presente per la completa esecuzione delle predette opere, fatta fin d'ora facoltà al Comune di compierlo esso stesso a spese del sig. Zanoletti, trascorso infruttuosamente il detto termine perentorio e senza uopo di atti giudiziari.

4. Dichiarano tenuto il Comune a passare al Sig. Zanoletti per indennità di esproprio in dipendenza dell'occupazione del terreno laterale al 2° atrio, ed ora destinato a sede stradale, la somma di lire centosettanta da versarsi contemporaneamente all'occupazione di detto terreno per parte del Municipio per la formazione della strada.

5. Spese del presente giudizio ed onorari agli arbitri liquidati in lire milleseicentasettanta a carico del sig. Zanoletti e del Comune in solido di fronte agli arbitri, e da sopportarsi dalle parti nei loro rapporti a metà per ciascuno; e così pure per metà le spese di registrazione e notificazione della presente a cui le parti provvederanno direttamente.

« Così deciso dopo personale conferenza fra gli arbitri oggi 7 Giugno 1903 in Alessandria nella sede arbitrale Via Rattazzi N. 25.

f.to Ing. Giuseppe Bistolfi.
» Avv. Ernesto Galante.
» Avv. Gio. Batta Cereseto.

DELIBERAZIONI della Giunta Municipale

Seduta 16 Giugno

Riceve comunicazione dal Sindaco della sentenza arbitrale nella vertenza del Municipio d'Acqui col fu signor Francesco Zanoletti proprietario del Politeama Garibaldi.

Per ragioni di equità accoglie la domanda d'aumento di mercede di Bracco Gabriele addetto alla condotta della caldaia per l'acqua potabile.

Delibera l'acquisto della bandiera per la Società Agricola, a somiglianza di quanto si fece per altri sodalizi, in occasione del suo ventennio di fondazione.

Stabilisce l'apertura del mercato dei Bozzoli pel giorno 23 corr. (martedì) e coll'opportunità accoglie le raccomandazioni concordate tra la Commissione per detto mercato e l'Assessore della Polizia Urbana dirette a migliorare l'andamento ed a meglio garantire il servizio del peso.

Esprime il voto favorevole sopra una domanda degli abitanti della borgata di Lussito per la istituzione di una Rivendita nel recinto dell'abitato.

Approva l'elenco degli utenti pesi e misure mancati alla verifica periodica perchè cessati o resisi irrimediabili.

Per l'ordinamento dell'Archivio Comunale su principii razionali e scientifici, dà mandato al Sindaco di provvedere nel miglior modo coll'opera di uno specialista che ne getti le basi generali.

IL VIALE DEI BAGNI

La Giunta ha deliberato di provvedere alla miglior sistemazione del viale dei Bagni con acciottolato e apposizione di doppia fila di rotaie che partendo dalla piazza Nuove Terme giungano fino al ponte Carlo Alberto. La deliberazione è eccellente e crediamo che nessuno vorrà muoverne censura alla Giunta; piuttosto noi intendiamo richiamare l'attenzione sua sul continuo transito di carri pesantissimi che in breve volger di tempo ridurranno il ciottolato in molto cattive condizioni rendendo difficilissima la sua manutenzione. Il maggior transito è certo dovuto all'asportazione della ghiaia dal letto della Bormida e per la quale vedremo molto volentieri l'istituzione di un tronco di ferrovia a scartamento ridotto: questo però allo stato attuale delle cose non è possibile per cui è necessario studiare una diversa soluzione del problema.

Ritenendo dunque che si debba diminuire il transito a partire dal ponte Carlo Alberto, pare a noi che si potrebbe far partire un tronco di strada di fianco al casotto del dazio che prolungandosi parallelamente alla roccia che sostiene la proprietà Beccaro, giunga ad immettersi sulla strada che dà accesso all'Annunziata e da cui prende nome. Si tratterebbe, è vero, di vincere una lieve pendenza, ma dato lo sviluppo che la strada di raccordo dovrebbe assumere, tale pendenza non sarà eccessiva e tanto meno insormontabile. Per questa via dovrebbero avviarsi tutti i veicoli carichi eccessivamente e che non siano adibiti a regolare trasporto di persone e le guardie del dazio potrebbero facilmente attendere a questo servizio d'ordine.

La spesa non è eccessiva, dato anche che si tratterebbe di occupare una striscia di terreno della casa Beccaro sempre arrendevole quando si tratta del bene della nostra città, striscia poi che non rovinerebbe la proprietà rimanente; e neppure l'adattamento importerà un onere eccessivo per le finanze comunali data la facilità di potersi liberare del terriccio che eccedesse i bisogni e la facilità dell'inghiamento della strada.

Noi non siamo tecnici, nè figli di tecnici, ma tuttavia siamo convinti che la cosa si possa fare e sia profittevole per le finanze comunali per la diminuzione di spesa di manutenzione per lo stradale Bagni e per il suo miglior decoro. Vedano i nostri amministratori di studiare il quesito nei suoi particolari e avranno certo fatto opera buona e altamente commendevole quel giorno che potremo vedere il lavoro compiuto.

BANDA CITTADINA

Elenco degli Azionisti che hanno versato le quote sottoscritte:

(Continuazione).

Azioni 2 - Porzio Ernesto	L. 20
» 1 - Rapetti Carlo	» 10
» 1 - Bottero Avv. Luigi	» 10
» 1 - Zanoletti Geom. Carlo	» 10

Il Cassiere: C. Gamondi.